



FIM
Federazione Italiana Musicoterapeuti
www.musicoterapia.it

PROGETTO DI MUSICOTERAPIA **'Suoni e ritmi per sviluppare l'ordine nel corpo, nel movimento e nella parola'**

Asilo Nido Mondo Bimbi
a.s. 2015-16

CONTENUTI

L'esperienza con il **suono** è fondamentale per la crescita armonica del bambino. La conoscenza di sé, degli altri e del mondo avviene infatti, sin dall'insorgere della vita, attraverso l'esistenza dei suoni che mettono in relazione l'individuo con se stesso e con il mondo che lo circonda.

Già all'interno dell'utero materno il piccolo, immerso nel liquido amniotico e cullato dai suoni interni ed esterni alla madre, comincia ad **ascoltare**, come dentro ad un'orchestra. Il grembo materno in tal senso può essere definito 'la prima orchestra' (G.Cremaschi Trovesi).

Mantenendo le caratteristiche della *propriocezione* sperimentate nel periodo prenatale anche dopo la nascita l'ascolto nel bambino investe tutto il corpo, ossia il bambino ascolta attraverso tutto se stesso. Soprattutto nei primissimi anni il rapporto dei bimbi con la musica è rappresentato dalla spontaneità, visibile soprattutto nell'aspetto ritmico che condiziona il movimento. Spontaneamente i bimbi piccoli all'udire la musica cominciano a muoversi scandendone con precisione il tempo.

Questo avviene perché il suono è dato da onde che raggiungono e investono il corpo attraverso il fenomeno della risonanza corporea e lo spingono al movimento.

Allo stesso modo i suoni, attraverso il principio dell'imitazione, spingono alla parola e al linguaggio. D'altra parte come non notare che la parola è composta di suoni?

La lallazione si sviluppa dall'ascolto e la parola prende forma dall'accostamento ritmico dei suoni, man mano che il bimbo matura la capacità articolatoria.

L'utilizzo delle filastrocche popolari, ad esempio, è molto utile per accompagnare il bambino a divenire padrone del linguaggio, attraverso il gioco delle rime e delle ripetizioni, scandite da un ritmo costante che dà sicurezza e fiducia di potersi inserire a seconda del proprio livello di capacità espressiva.

Il gioco con i suoni favorisce l'**ascolto**, che è la capacità di attenzione che investe *tutto l'essere corporeo*, in ogni sua parte, fisica e mentale.

Ma la qualità dell'ascolto non dipende unicamente da una buona capacità uditiva, bensì è legata, anche nel bambino piccolo, alla qualità della relazione con gli altri e con il mondo. L'ascolto dipende sempre, in qualche modo, dalla decisione di 'essere in relazione'.

Il *corpo* è il primo strumento musicale ed è fatto per *concertare*, per essere in relazione, per stare nel mondo.

Ascoltare, fare e agire attraverso la musica significa offrire una esperienza sensoriale molto stimolante per il bambino che lo conduce ad esprimere le potenzialità che ha dentro e a conquistare l'ordine nel movimento e l'ordine nella parola.

E' anche una forte occasione di socializzazione e di imitazione degli altri (ricordiamo che l'imitazione è uno dei canali privilegiati per gli apprendimenti).

Per fare questo si sottolinea l'opportunità di fare musica dal vivo, con strumenti musicali veri, valorizzando l'ascolto e sfruttando la possibilità di adeguare momento per momento la scelta della musica (sonorità, velocità, intensità) al livello di ascolto e di attenzione dei bimbi e del gruppo. Ciò non è possibile allo stesso modo con musica registrata che non modifica nel tempo e non si adegua ai bisogni dei bambini.

OBIETTIVI

1) Obiettivi rapportati all'età dei bimbi:

- **ASCOLTO e ATTENZIONE:** stimolare nel bimbo piccolo l'attenzione e la curiosità verso il mondo dei suoni, veicolo di conoscenza del mondo; scoprire cose e materiali che suonano e la relazione tra gesto/movimento e suono; scoprire il **SILENZIO** alternato al **SUONO** come momento di attesa in cui nasce la richiesta; esplorare la differenza tra piano/forte e lento/veloce;
- **CONOSCENZA DI SE' e DEL PROPRIO CORPO:** vivere ed esplorare il ritmo a livello corporeo; attraverso giochi corporei e sonori stimolare il bambino a prendere coscienza del suo corpo, delle sue varie parti (schema corporeo) e a scoprirne anche le potenzialità sonore ed espressive (mani, piedi, voce); sviluppare l'ordine e la coordinazione nel movimento;
- **SVILUPPO DEL LINGUAGGIO:** attraverso il canto e l'uso di semplici filastrocche o conte stimolare nei bambini l'uso della voce e della parola; portare attenzione alla bocca, a come è fatta e alle sue capacità; sviluppare l'ordine nel linguaggio e nella frase;
- **CONOSCENZA DEGLI ALTRI:** imparare a condividere spazi e momenti con gli altri attraverso giochi di esplorazione dello spazio, del corpo e della voce; realizzare semplici giochi di gruppo come girotondi o trenino accompagnati dal suono della chitarra; sfruttare il principio dell'imitazione per portare attenzione agli altri e a se stessi; favorire il senso dell'attesa e del rispetto dei turni attraverso le conte;
- **ESPRESSIONE DELLE EMOZIONI:** nel gioco con il corpo il bimbo esprime se stesso e le proprie emozioni. Nel gruppo si accolgono le emozioni dei singoli e si impara a individuarle anche attraverso la drammatizzazione musicale (arrabbiato, felice, assennato, infreddolito, etc...)
- **FIDUCIA E AUTOSTIMA:** favorire in ogni bambino, anche se piccolo, la fiducia nelle proprie capacità che si accompagna a un processo di autostima; valorizzare proposte iniziative spontanee dei bambini facendoli divenire più consapevoli delle loro capacità; vivere serenamente la partecipazione al Nido attraverso emozioni positive;